

**smau**

**MILANO 22-23-24 OTTOBRE 2014**  
**FIERAMILANOCITY**

**ANFoV**

**Osservatorio Agenda Digitale Italia**  
***Criticità e realizzazioni***

*Roberto Azzano – Vice Presidente ANFoV*



Agenda Digitale Italiana: quale bilancio e quale rilancio ?

**fieramilanocity**

## Quale bilancio per l'Agenda digitale Europea ?

**4 anni fa, il Commissario Kroes affermava che il suo mandato avrebbe dovuto essere 'preludio di una generazione di crescita'**

- **La Kroes si era impegnata a strutturare l'Agenda digitale su sei 'pilastri':**
  - ✓ ricerca e innovazione;
  - ✓ incentivi alle infrastrutture senza creare nuovi monopoli nelle reti;
  - ✓ fiducia e sicurezza;
  - ✓ competenze digitali;
  - ✓ standard aperti e interoperabilità;
  - ✓ mercato unico digitale
  
- **L'Europa nel frattempo ha perso posizioni e leadership:**
  - ✓ i principali player del settore digitale (da Apple a Google, da Facebook a Amazon) sono USA (15 delle prime 25 web company mondiali sono nate negli Usa, ed una sola è europea),
  - ✓ i maggiori produttori di device sono asiatici o americani - 10 anni fa, 6 principali produttori di cellulari erano europei e il GSM, sviluppato in Europa, era lo standard per le comunicazioni mobili.
  - ✓ gli investimenti nelle reti sono crollati da un terzo a meno di un quinto del totale mondiale.

## Quale focus per la nuova Agenda digitale Europea ?

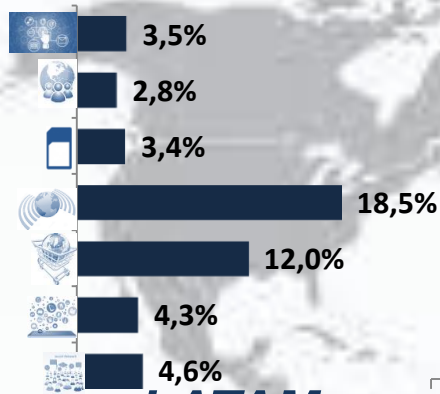


- **Deregulation**
- **Net Neutrality**
- **Single Market**
- **Nuove regole per l'ottimizzazione fiscale**
- **Competenze**
- **Norme sulla privacy**
- **Obiettivi stringenti per la programmazione 2014-2020**

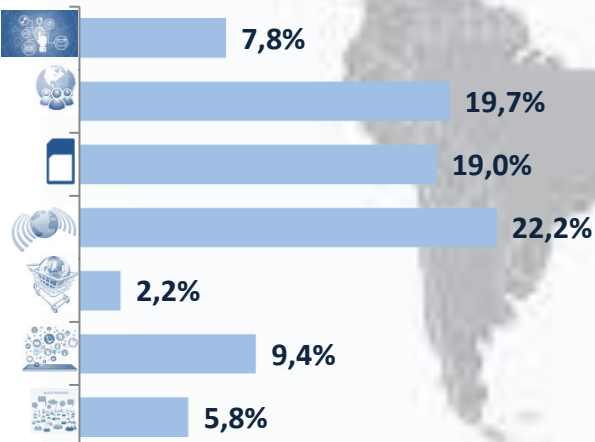
# Le diverse velocità del mondo digitale

Variazione % 2013/2012

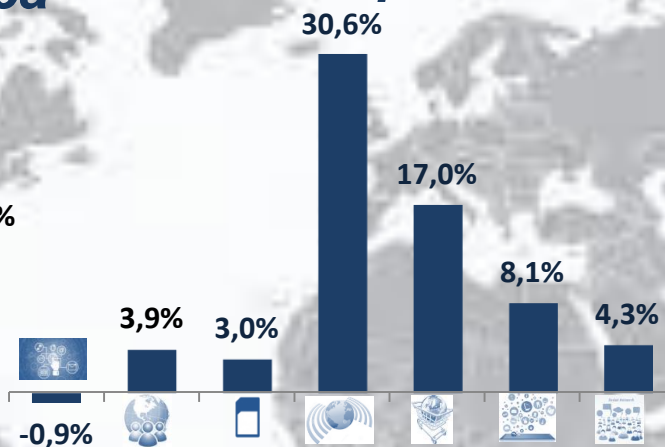
## Nord America



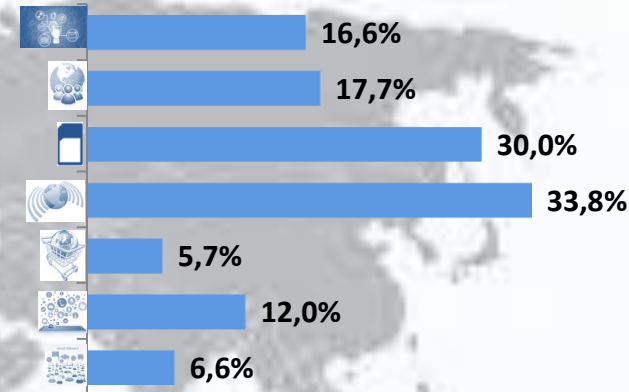
## LATAM



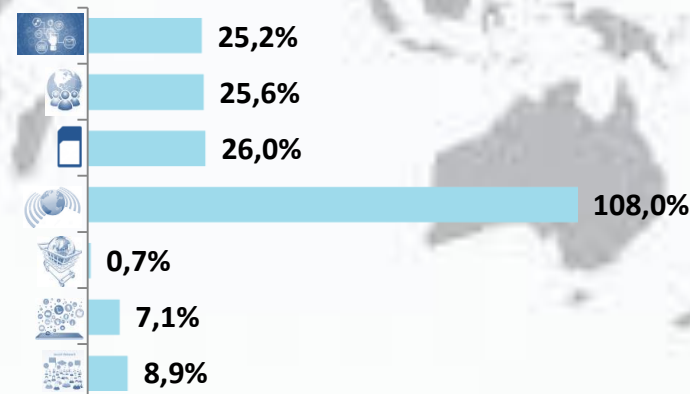
## Europa



## APAC

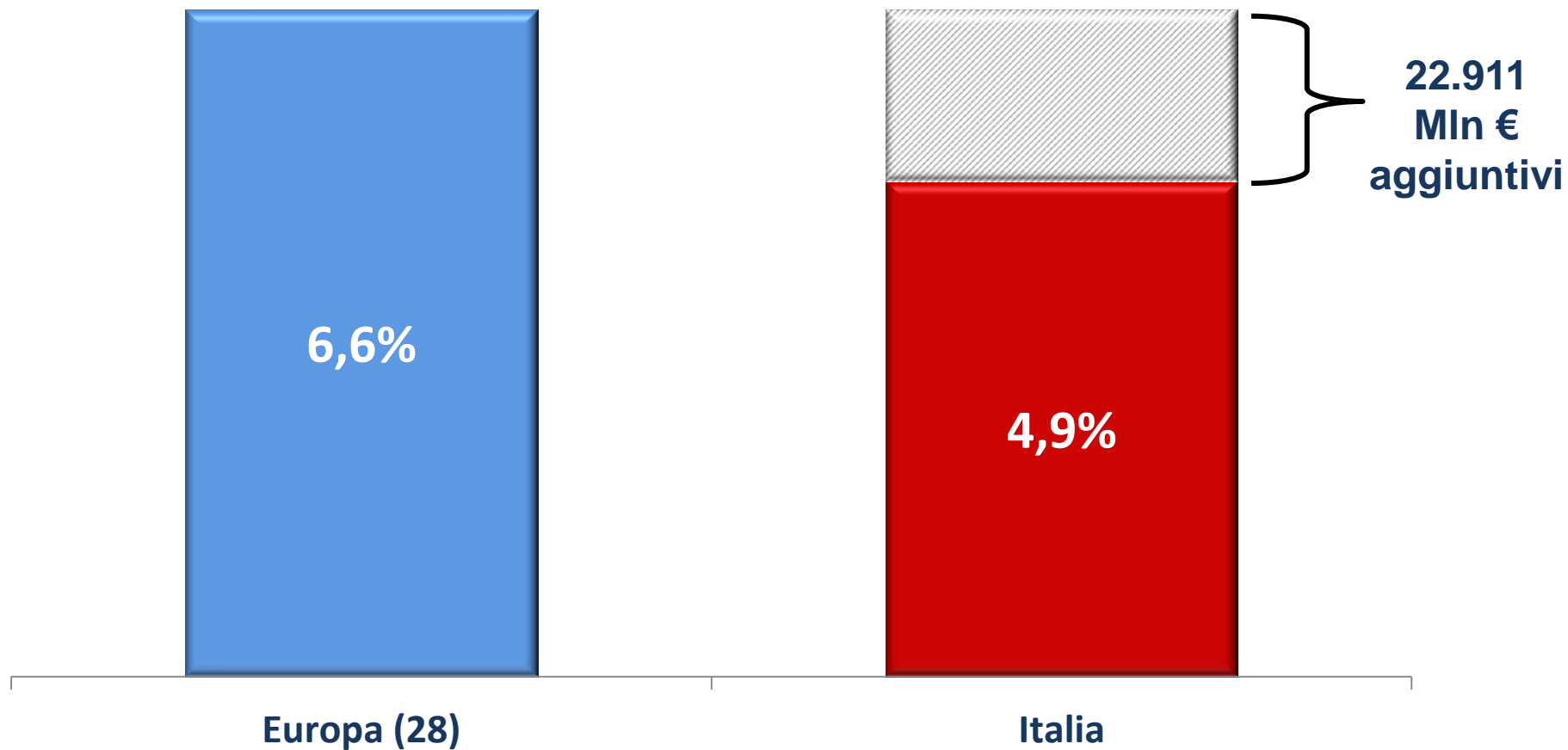


## ROW



- = Mercato digitale
- = Navigatori Internet
- = Linee Mobili
- = Utenti a banda larga mobile
- = eCommerce
- = Digital Buyers
- = Social users

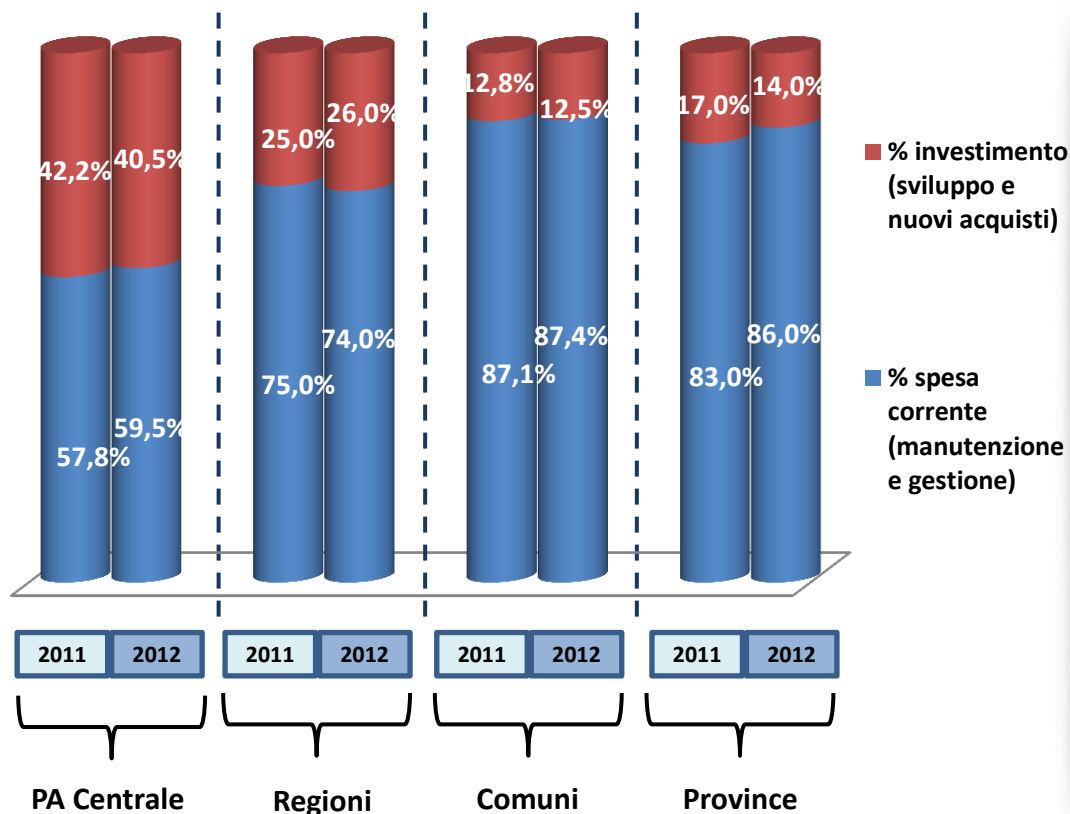
## Il mercato ICT ed il suo potenziale (peso % ICT/PIL)



# Da dove partire nella Pubblica Amministrazione ?

## Composizione della spesa IT 2011 – 2012 tra spesa corrente e investimento

Valori in %



- ✓ **Infrastruttura IT (hardware e software) sempre più datata, ai limiti dell'obsolescenza**
- ✓ **Elevata frammentazione dei Sistemi Informativi all'interno delle stesse Amministrazioni**
- ✓ **Forte customizzazione del parco applicativo che comporta elevati costi di gestione**
- ✓ **Scarsa efficienza della spesa e limitato coordinamento tra gli enti**

# La roadmap dell'Agenda Digitale Italiana è ancora questa ?

**2013-2014**

**2015-2016**

**Oltre 2016**

**Priorità ADI  
1**

**Anagrafe Unica (ANPR)**

**A regime dal 1 gen. 2015**

**Identita Digitale**

**Avvio entro aprile 2015**

**Fatturazione elettronica PA**

**PAC: entro giugno 2014  
PAL: 31 marzo 2015**

**Priorità ADI  
2**

**Pagamenti elettronici verso PA**

**Obbligatori da gennaio 2014**

**Razionalizzazione Infrastrutture ICT della PA**

**Linee guida: 31-12-2015 completato**

**Cloud e cooperazione applicativa**

**Previsto bando entro 2013**

**Trasparenza e Open Data**

**Trasparenza: da  
aprile 2013 attiva**

**Dal 2014**

**Piano di formazione e alfabetizzazione**

## I nuovi obiettivi nel rapporto domanda-offerta

- **Gli osservatori più attenti hanno già concluso che senza riforme la digitalizzazione della PA si traduce solo in una digitalizzazione della burocrazia esistente senza vantaggi per i cittadini e lo Stato.**
- **Ciò ha caratterizzato il rapporto domanda-offerta della PA sino ad oggi: circa l'80% delle spese della PA (HW e SW) se vanno in spesa corrente per mantenere e gestire un sistema in gran parte obsoleto e gli investimenti troppo spesso generano sprechi e fallimenti.**
- **Molti operatori dell'offerta si limitano ad un generico appoggio alle misure dell'AgiD mirando più ad allargare la propria quota di business che a far evolvere il proprio portafoglio.**
- **Se le nuove misure verranno realizzate potrebbero esserci, per essi, svantaggi di breve periodo ma nel medio lungo una riqualificazione della spesa potrebbe far uscire il mercato PA dallo stallo attuale invertendo il trend negativo perdurante.**



## Quale fondi per l'Agenda digitale Europea ?

- ❑ Senza i nuovi fondi dalla nuova programmazione UE 2014-2020 l'ADI non può raggiungere gli obiettivi prefissati.
- ❑ La scommessa, su cui si regge tutta l'impalcatura, è quanto dei nuovi fondi UE riusciremo a portare su questi capitoli.

### Dove sono le risorse ?

- Il programma Horizon 2020 (la UE destina circa 80 miliardi ai paesi membri)
  - I fondi strutturali europei della nuova programmazione da cofinanziare con fondi italiani, circa 30/35 miliardi per il periodo 2014-2020.
  - Infine le risorse liberate, i risparmi legati ad un uso sistematico degli standard, dell' interoperabilità e della condivisione di dati
- L'Italia non si può più permettere lo spreco di fondi europei: nella programmazione 2007-2013 sono stati spesi solo 37 dei 66 Mdi di euro a disposizione. La prossima programmazione deve essere meglio sfruttata.
  - L'AgiD ha supportato le Regioni nelle loro Agende Digitali: tali piani sommati a quelli nazionali sono lo strumento con cui l'Italia punterà ai fondi europei.

## I requirement della Commissione UE

- **Per iniziare a spendere i fondi del ciclo 2014 -2020, l'Italia deve farsi approvare il documento di programmazione (Accordo di Partenariato) da Bruxelles la cui prima e seconda bozza sono state respinta al mittente per diverse ragioni:**
  - ✓ era assente una chiara strategia di sviluppo,
  - ✓ gli 11 obiettivi tematici delineati erano generici,
  - ✓ manca un'analisi della capacità amministrativa in funzione degli obiettivi
  - ✓ non era chiaro il funzionamento dell' Agenzia per la Coesione Territoriale,
  - ✓ mancano dati e osservazioni a sostegno dei progetti da finanziare.
- **Per quanto riguarda i temi dell'Agenda Digitale le critiche erano due: mancanza di un piano nazionale effettivo e risorse insufficienti.**
- **I fattori che hanno impedito all'Italia un utilizzo dei fondi europei non oltre il 60% di quanto previsto aumenteranno poiché le condizioni ex ante della Commissione diventano sempre più stringenti:**
  - ✓ strategie e/o piani, nazionali e/o regionali rispondenti a specifici criteri
  - ✓ recepimento di direttive comunitarie, strategie e meccanismi dell'Unione
  - ✓ sistemi di valutazione nazionali, regionali o metropolitani

## Le proposte ANFOV

Tavolo governativo con i rappresentanti dei ministeri coinvolti, le associazioni di imprese e le principali aziende nazionali con l'obiettivo di formulare il "piano industriale per l'Italia Digitale"

- ❑ Razionalizzazione degli sforzi e individuazione, nel sistema digitale italiano, di "Best Sectors" su cui dare priorità nelle politiche di incentivazione dei partenariati pubblico-privato. I Best Sectors guideranno le politiche di nuova occupazione

- ❑ Creazione di un fondo ad hoc per le aziende che intendono investire nelle tecnologie digitali con focus sui settori ad alta priorità individuati.